

**UN VIAGGIO TRA LA SCOPERTA DEL PROPRIO  
CORPO E LA RICERCA DELLA  
BELLEZZA: IL LABORATORIO "MA COME TI  
TRUCCHI?!" PER PERSONE CON  
DISABILITÀ.**

Relatore: Martina Tarlazzi  
"Make your smile up"

# LA NASCITA DEL PROGETTO

## ALCUNE PICCOLE OSSERVAZIONI:

- L'assenza di persone con disabilità nei luoghi del benessere



Tocco medico/fisioterapico diverso da quello orientato al rilassamento e al benessere

- Richieste inaspettate su questioni di estetica e igiene: mancanza di comunicazione in casa o nei luoghi di aggregazione;
- Il bisogno di sentirsi belli e desiderabili;
- La necessità di sfatare miti legati alla “vera bellezza” proposta dai mass media.

# COSA ABBIAMO FATTO?

Una piccola ma necessaria premessa:

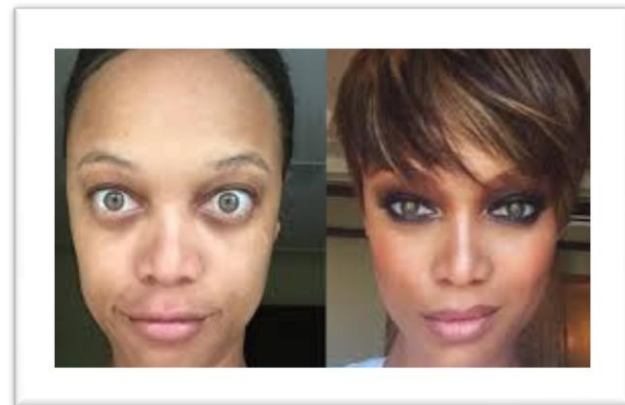
il laboratorio “Ma come ti trucchi?!” si è svolto al Centro Documentazione Handicap di Bologna, con gli animatori del Gruppo Calamaio, CHE GIA' DA ANNI AFFRONTAVANO TEMATICHE LEGATE AL CORPO, ALL'IMMAGINE E ALLA DESIDERABILITA'



- ❑ 4 incontri di cui 2 di conoscenza e riflessione sulle tematiche del corpo e della bellezza della durata di 2 ore ciascuno;
- ❑ Ultimi due incontri pratici, in cui i partecipanti toccavano e sperimentavano massaggi facciali di rilassamento, scrub alle mani, pulizia del viso e trucco completo;
- ❑ Elaborazione di ricette naturali ed economiche per prendersi cura della propria pelle...anche per gli uomini!

# ALCUNI MITI DA SFATARE

- Il trucco, soprattutto quello fotografico e televisivo, può realmente cambiare i connotati di una persona



MOLTI DEI PARTECIPANTI ERANO CONVINTI CHE L'IMMAGINE, SOPRATTUTTO DELLA DONNA, MOSTRATA DAI MASS MEDIA, FOSSE "NATURALE" E NON RITOCcata: PER QUESTO E' STATO AFFRONTATO L'ARGOMENTO DEL "NATURALE E DEL FINTO".

# ALCUNE IMMAGINI DEL LABORATORIO



# LE RIFLESSIONI DEI PARTECIPANTI

- *«Grazie ai miei colleghi ho vissuto una giornata davvero emozionante, tant'è che mi sono sentita davvero una star, anche se solo per un giorno. Martina ci ha spiegato alcune tecniche di trucco. [...] Quando mi sono vista allo specchio mi sono sentita trasformata: quel giorno, infatti, mi ero svegliata con le occhiaie che ora non c'erano più, ero bella e stavo bene con me stessa...Peccato che quella sera non sia uscita... ero pronta per ballare! (Lorella)»*
- *«Prima d'ora non mi ero mai truccata in tutta la mia vita, ci ho pensato un po' quando ero al liceo ma poi ho lasciato perdere, non avevo il coraggio né di provare né di chiedere a qualcun altro di farlo con me. Ancora oggi a casa mia non ci sono strumenti per il trucco. L'esperienza che ho vissuto al laboratorio però mi ha fatto capire che si può essere belli agli occhi altrui solo se noi per primi ci sentiamo belli. Nel partecipare mi sono divertita tantissimo e ho riso molto anche quando sono tornata a casa e i miei genitori sono rimasti così stupiti nel vedermi che quasi si sono spaventati. Questa per me è stata la prima volta ma sono seriamente intenzionata a ripetere questa esperienza! (Danae)»*

- *«Ciò che abbiamo fatto al laboratorio mi è piaciuto per quanto il trucco non sia una mia esigenza primaria, anche perché dovendomelo far fare dalle altre persone risulta a mio parere più un'attività per gli altri, che non per me stessa. Non mi fa impazzire l'idea che qualcun altro decida per me, la considero una cosa piuttosto personale. Allo stesso tempo io non sarei in grado di decidere quali trucchi e quali colori possono risaltare maggiormente sul mio viso. Forse dovrei prima imparare a capire quali sono i miei gusti e forse trovare qualcuno di cui posso fidarmi, chiedere il suo aiuto senza la paura di ricevere un rifiuto. (Stefania M.)»*

# OSSERVAZIONI FINALI

- NECESSITA' DI AFFRONTARE QUESTE TEMATICHE SIA A CASA CHE NEI LUOGHI DI AGGREGAZIONE: LA BELLEZZA E LA DESIDERABILITA' NON DEVONO PIU' ESSERE UN TABOO;
- TRASMETTERE IL VALORE DEL BELLO E DELLA BELLEZZA, VISTA COME "CIO' CHE AMIAMO DI NOI, E CHE QUINDI POSSIAMO ANCHE MOSTRARE AGLI ALTRI";



## **È quindi compito di noi educatori ed operatori:**

- Permettere ad ogni persona di conoscersi meglio, di vedere la parte migliore di se stessa, di riscoprirsi ogni giorno sotto una nuova luce;
- Permettere ad ognuno di conoscere per conoscersi;
- Aiutare a ricercare l'autentica bellezza di ogni persona, aiuta a vedere il bello che c'è nel mondo che ci circonda: se siamo bello, vediamo il bello; lo riflettiamo nella nostra quotidianità.



# BIBLIOGRAFIA E RIFERIMENTI

- A cura della redazione, Spazio Calamaio, "Ma come ti trucchi?" Un viaggio tra la conoscenza del proprio corpo e la scoperta della bellezza, in *Immagini...invisibili*, HP Accaparlante, Edizioni Erickson, Trento, Giugno 2014, p. 66
- Rifelli G., in *"Chiudi gli occhi e guardami": gli sguardi degli altri e delle famiglie sul corpo*, in *Il corpo degli altri*, HP Accaparlante, Erickson, Trento, Giugno 2013, p. 30
- Alpi V., *Il corpo degli altri*, HP Accaparlante, Erickson, Trento, Giugno 2013, p. 18



# GRAZIE!

Per info e domande:  
[martinatarlazzi@gmail.com](mailto:martinatarlazzi@gmail.com)